

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2014**

AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF

**APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN DATA 9 MARZO 2015**



NOEMALIFE
WE CARE

NoemaLife S.p.A. | via Gobetti, 52 | 40129 Bologna | Tel. +39 051 4193911 | Fax +39 051 4193900
info@noemalife.com - **www.noemalife.com**
Capitale sociale € 3.974.500,40 P. IVA 04310690377 | C.F. 01347430397
Reg. Imprese Bologna 01347430397 | R.E.A. Bologna 368782

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART.123 BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31.12.2014.....	5
3. COMPLIANCE.....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	10
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	11
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	20
4.4. ORGANI DELEGATI.....	22
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	25
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	25
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	25
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	26
5.1 REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE.....	27
5.2. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING.....	27
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF.....	29
7. COMITATO PER LE NOMINE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF.....	30
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	30
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	30
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	30
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	30
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	31
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	31
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	32
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	33
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	33
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
13. NOMINA DEI SINDACI.....	36
14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	36
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	42
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	42
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) TUF.....	43
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	43

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina per la corporate *governance* delle società quotate approvato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., A.B.I., A.N.I.A., Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

NoemaLife S.p.A. (di seguito, “NoemaLife” ovvero “Società”) è una società bolognese che opera nel campo dello sviluppo e della commercializzazione di *software* principalmente di proprietà per l'informatizzazione dei laboratori di analisi, per la gestione integrata dei dati clinici e del processo clinico territoriale, nonché della fornitura di consulenza, di assistenza e di manutenzione relativamente ai *software* commercializzati.

La struttura di *corporate governance* della Società, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice e tiene conto delle ultime modifiche allo stesso apportate nel mese di luglio 2014.

La struttura di *governance* di NoemaLife – fondata sul *modello organizzativo tradizionale* – si compone di:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di Amministrazione (la cui composizione rispetta gli obblighi in materia di equilibrio di generi in conformità all'art. 147-ter del TUF);
- Direttore Generale;
- Vice-Direttore Generale;
- Collegio Sindacale (la cui composizione rispetta gli obblighi in materia di equilibrio di generi in conformità all'art. 148 del TUF);
- Società di Revisione.

La Società, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha arricchito la propria struttura di *governance* con la nomina di:

- Comitato per le nomine e per la remunerazione;
- Comitato operazioni parti correlate;
- *Lead Independent Director*.

La Società si è, altresì, dotata di un Organismo di Vigilanza al quale sono assegnati i compiti di vigilanza dell'applicazione e di aggiornamento del Modello di organizzazione e di gestione ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nonché con le altre modalità stabilite da Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società ed ha la responsabilità di governare la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservate all'assemblea generale dei soci.

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

Il Collegio Sindacale:

- ha il compito di valutare le proposte delle Società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formulare all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della Società di revisione;
- vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, vigila sul processo di informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, la revisione annuale dei conti annuali e consolidati, l'indipendenza della Società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale comunica senza indugio alla Consob le irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza e trasmette i relativi verbali delle riunioni e degli accertamenti svolti e ogni altra utile documentazione.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. I sindaci, che non assistono senza giustificato motivo alle Assemblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze consecutive del Consiglio d'amministrazione, decadono dall'ufficio.

Al Collegio Sindacale non spetta il controllo contabile, affidato, come richiesto dalla legge, ad una Società di revisione designata dall'Assemblea.

La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Completano la *governance* il sistema di controllo interno, il codice etico e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* del quale la Società si è concretamente dotata e che l'Emittente ha attuato nel corso dell'Esercizio 2014.

Si precisa, inoltre, che le informazioni qui fornite, se non indicato diversamente, si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La Relazione e lo Statuto sono consultabili sul sito della Società (www.noemalife.com).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2014

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari ad euro 3.974.500,40 diviso in n. 7.643.270 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna, rappresentative del 100% del capitale sociale complessivo.

Dal 22 giugno 2009 le azioni ordinarie della Società sono quotate nel segmento Standard Classe 1 del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.¹

In data 12 dicembre 2014 i soci Ghenos S.r.l. (“Ghenos”), Tamburi Investment Partners S.p.A. (“TIP”) e Maggioli S.p.A. (“Maggioli”) hanno sottoscritto un patto parasociale (il “Patto”), anche nell’interesse della Società ai sensi dell’art. 1441 c.c., volto al rafforzamento della partnership tra NoemaLife e Maggioli. Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione di NoemaLife, preso atto della stipula del Patto, ha convocato per il giorno 13 febbraio 2015 l’Assemblea della Società, in seduta straordinaria e ordinaria, al fine di deliberare:

- l’emissione, ai sensi dell’art. 2420-bis, di un prestito obbligazionario convertibile denominato “Prestito Obbligazionario Convertibile NoemaLife 2015/2016” (il “Prestito Obbligazionario”), per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00 (*quattromilioni/00*), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4°, secondo periodo, c.c. e riservato interamente al socio Maggioli S.p.A. (già socio di NoemaLife con il 2,755%). Il Prestito Obbligazionario è costituito da n. 40.000 (quarantamila) obbligazioni, nominative e non frazionabili, del valore nominale unitario di Euro 100 (cento) ciascuna, tutte e non meno di tutte convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di NoemaLife S.p.A., per un’entità complessivamente pari – in caso di integrale conversione – ad un massimo del 9,35% del capitale sociale di NoemaLife; e, contestualmente
- un aumento del capitale sociale, a pagamento, in via inscindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 4.000.000,00 (*quattromilioni/00*), a servizio esclusivo della conversione del Prestito Obbligazionario (l’“Aumento di Capitale”), mediante l’emissione di nuove azioni ordinarie NoemaLife, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (le “Azioni di Compendio”).

Si rammenta che l’Assemblea straordinaria del 19 gennaio 2012 ha deliberato, tra l’altro, di aumentare il capitale sociale, anche in più riprese, mediante l’emissione di massime n. 1.129.110 azioni di nuova emissione (le “Azioni di Compendio”) destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all’esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei “Warrant NoemaLife S.p.A. 2012/2015” (i “Warrant NL 2012/2015”) assegnati gratuitamente agli azionisti in abbinamento alle azioni proprie distribuite gratuitamente ai medesimi azionisti, in forza di deliberazione dell’Assemblea ordinaria della Società in pari data, nel rapporto di n. 3 Warrant NL 2012/2015 per ogni azione propria assegnata.

Si informa che, ai sensi dell’art. 3.1 del Regolamento dei Warrant NL 2012/2015, all’esito dei primi 3 periodi di esercizio, sono stati complessivamente esercitati n. 2178 Warrant NL 2012/2015 con la conseguente sottoscrizione e liberazione di n. 2178 azioni ordinarie NoemaLife per un controvalore

¹ Borsa Italiana S.p.A. con Provvedimento n. 6333 del 15 giugno 2009 ha disposto la ripartizione degli strumenti finanziari ammessi sul mercato Expandi tra i segmenti di negoziazione del Mercato Telematico Azionario (MTA). La nuova ripartizione è entrata in vigore il 22 giugno 2009.

complessivo di Euro 13.098,00 emesse in esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dei suddetti warrant Warrant 2012/2015. Si evidenzia che a decorrere dal 1 ottobre fino al 30 ottobre 2015 si svolgerà il quarto ed ultimo periodo di esercizio.

Pertanto, la struttura del capitale sociale alla data del 31/12/2014 è illustrata nella tabella che segue:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	7.643.270	100	MTA	Tutti
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato/non Quotato	N° Strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° azioni al servizio dell'esercizio
Warrant	MTA	1.126.116	Azioni di compendio	1.126.116
Obbligazioni Convertibili	Non quotato	40.000	Azioni di compendio	Non ancora determinato

Nell'Esercizio non sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (c.d. piani di stock option) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 6 marzo 2015, dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SERRA FRANCESCO	GHENOS S.R.L.	63,13%	63,13%
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	16,339%	16,339%
PACRI S.R.L.	MAGGIOLI S.P.A.	2,755%	2,755%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un meccanismo di esercizio dei diritti di voto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

In data 12 dicembre 2014 i soci Ghenos, TIP e Maggioli hanno stipulato un patto di natura anche parasociale e anche nell'interesse di NoemaLife ai sensi dell'art. 1411 c.c.(il "Patto"), funzionale all'avvio di un processo di sviluppo industriale della Società, pure con risorse finanziarie rivenienti dal Prestito Obbligazionario convertibile emesso con delibera assembleare del 13 febbraio 2015, interamente riservato in sottoscrizione a Maggioli.

Il Patto contiene impegni di voto ai sensi dell'art. 122, comma 1 del TUF ed impegni di consultazione ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. a) del TUF. Si precisa che, fermi restando i diritti di Maggioli e Tip in virtù della sottoscrizione del suddetto Patto, l'Ing. Francesco Serra continua ad esercitare sulla Società il controllo di diritto indiretto, per il tramite di Ghenos dallo stesso controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Conformemente a quanto previsto nel Patto, in data 17 dicembre 2014 Maggioli ha versato nelle casse sociali di NoemaLife l'importo di Euro 4.000.000,00 (*quattromilioni/00*) a titolo di finanziamento in conto futura sottoscrizione del Prestito Obbligazionario.

Ghenos e TIP hanno per parte loro assunto l'impegno a votare a favore dell'approvazione della proposta di deliberazione inerente (i) l'emissione del Prestito Obbligazionario convertibile interamente riservato al socio Maggioli e (ii) il contestuale Aumento di Capitale a servizio esclusivo del Prestito Obbligazionario di cui alla lett. a) del presente paragrafo.

In occasione del prossimo rinnovo degli organi di sociali, le parti si sono impegnate irrevocabilmente a depositare (e votare) congiuntamente un'unica lista per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ("Lista C.d.A.") ed un'unica lista per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale ("Lista C.S.").

Ghenos e TIP si sono impegnate altresì, ai sensi dell'art. 1381 c.c., a fare sì che (a) entro il 16 febbraio 2015, venga nominato amministratore della Società un candidato indicato da Maggioli, anche eventualmente ai sensi dell'art. 2386 c.c., e (b) all'amministratore indicato da Maggioli di cui alla precedente lettera (a), così come all'amministratore designato da Maggioli eletto nella Lista C.d.A., vengano attribuite, secondo quanto meglio verrà definito dal Consiglio di Amministrazione di NoemaLife, deleghe di coordinamento di attività tecnico commerciale tra Maggioli e NoemaLife e, più in generale, di sviluppo del mercato di riferimento di NoemaLife. A tal riguardo si precisa che, l'Assemblea dei Soci del 13 febbraio 2015 in seduta ordinaria non ha assunto alcuna deliberazione in merito, in quanto le parti sottoscrittrici del Patto hanno convenuto di rinviare l'ingresso del candidato indicato dal socio Maggioli, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dell'organo amministrativo. Maggioli potrà comunque indicare un candidato amministratore da includere nella lista da predisporre in occasione dell'imminente rinnovo.

Le Parti, inoltre, con l'intento di porre le basi per una partnership orientata alla crescita e allo sviluppo del business di NoemaLife, si sono impegnate a consultarsi preventivamente in relazione a decisioni di competenza dell'Assemblea dei soci e, ove ritenuto opportuno, del Consiglio di Amministrazione di NoemaLife, nelle seguenti materie: (i) definizione di forme di sviluppo ed ampliamento del mercato di riferimento di NoemaLife, anche attraverso accordi di collaborazione tecnico-commerciale fra il gruppo facente capo a NoemaLife ed il gruppo facente capo a Maggioli; (ii) implementazione di strumenti di crescita ed espansione dell'operatività della Società a livello istituzionale, con particolare riferimento alle istituzioni ed agli organismi regionali, anche attraverso la creazione di una struttura e di un team commerciale ad hoc, nell'ambito del quale collaborino personale NoemaLife e personale Maggioli; (iii) pianificazione aziendale orientata alla semplificazione ed alleggerimento della struttura; (iv) possibile semplificazione e razionalizzazione della struttura societaria del gruppo facente capo a NoemaLife; (v) incremento degli investimenti nel settore tecnico industriale, con particolare riferimento alle innovazioni tecnologiche ed alle attività di ricerca e sviluppo; (vi) miglioramento della competitività dell'offerta di prodotti NoemaLife, nonché un ampliamento dei canali di distribuzione territoriale; (vii) scambio di know how tra il gruppo facente capo a NoemaLife ed il gruppo facente capo a Maggioli e uno sviluppo di sinergie industriali, (viii) sistemi di efficientamento dei processi di customer service, delivery ed amministrativi-finanziari e (ix) forme di collaborazione fra le attuali strutture commerciali "verticali" di NoemaLife e di Maggioli e uno sviluppo di iniziative comuni (ad esempio, nell'area della formazione).

h) Clausola di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Non sono stati stipulati, né dalla Società né da una sua controllata, accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2014:

- ad acquistare, ai sensi dell'art. 2357, comma 2, c.c., in una o più volte, per un periodo massimo di diciotto mesi a far data dal 19 gennaio 2015 (giorno successivo alla scadenza della precedente autorizzazione), azioni ordinarie della Società fino al numero massimo consentito dalle disposizioni legislative vigenti;
- a vendere, ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 1, c.c. in una o più volte, per un periodo massimo di diciotto mesi a far data dal 19 gennaio 2015 (giorno successivo alla scadenza della precedente autorizzazione), azioni ordinarie della Società fino a concorrenza delle azioni proprie possedute dalla Società.

Il Consiglio, in data 19 gennaio 2015, ha avviato il Programma di acquisto e vendita di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF sono illustrate nella sezione 4.1 (nomina e sostituzione degli amministratori) della presente Relazione.

3.COMPLIANCE

L'Emittente ha provveduto, a conformare la propria struttura organizzativa alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina, salvo l'unica eccezione per la cui esposizione si rimanda alla lettura della presente Relazione.

In particolare, con riguardo all'istituzione dei Comitati interni, il Consiglio di NoemaLife ha deciso di istituire tutti i comitati previsti dal Codice con l'eccezione del Comitato per il Controllo interno e la gestione rischi, ritenendo che l'attuale sistema dei controlli garantisca l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Si sottolinea che la funzione del comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del Decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 è attualmente ricoperta in Società dal Collegio Sindacale.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Il Codice di Autodisciplina di NoemaLife è consultabile sul sito internet della Società alla seguente pagina: <http://www.noemalife.com/investor-relations/documenti-societari/altri-documenti/>.

La società Medasys, quotata alla Borsa di Parigi, di cui NoemaLife oggi detiene il 44,99% del capitale con diritto di voto e sulla quale esercita il controllo di fatto, è soggetta alle disposizioni di legge di diritto francese. Tali disposizioni non influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

La Società ha adottato un sistema di *governance* tradizionale.

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 19 (Amministrazione) dello Statuto.

Esso prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste presentate ai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis TUF, le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea, e messe sul sito internet e rese disponibili al pubblico con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, hanno diritto di presentare le liste i soci che siano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor misura eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste depositate devono essere corredate di: (i) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e dalla loro accettazione della candidatura. Deve, inoltre, depositarsi, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento della presentazione della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la totalità degli amministratori da eleggere meno uno;
- b) il restante amministratore è tratto da quella delle altre liste che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza (c.d. lista di minoranza). La lista di minoranza non deve essere collegata, in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. (art. 147-ter co. 3 TUF). Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato indicato in dette liste più anziano di età.

Ove risulti presentata una sola lista, tutti gli amministratori sono tratti da essa.

L'art. 19 dello Statuto prevede che l'Assemblea determini il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di 7 (sette) componenti, deve

possedere i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF e dai codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto come modificato dall'assemblea straordinaria del 13 febbraio 2015, da **non meno di 5 e non più di 15 membri** che potranno essere anche non soci. Gli esponenti del genere meno rappresentato devono sempre essere almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa pro tempore vigente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di amministratori **esecutivi** (per tali intendendosi gli amministratori delegati e gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi) e **non esecutivi**. In conformità al principio 2.P.3 del Codice, gli amministratori non esecutivi sono per numero, competenza, autorevolezza e disponibilità di tempo tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Tutti i consiglieri **indipendenti** non hanno incarichi esecutivi.

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 27 aprile 2012, nonostante lo Statuto della Società non risultasse all'epoca ancora formalmente modificato, è risultata conforme alle disposizioni di cui al comma 1-ter dell'art. 147-ter, comma 1-ter del Tuf come modificato dalla Legge 120/2011 in materia di "equilibrio tra i generi".

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2014 è quella che risulta dalla seguente tabella:

Consiglio di Amministrazione											Comitato Nomine e Remunerazione		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non esec	Indip. Da Codice	Indip da TUF	(%)	Numero altri incarichi		(%)		(%)
Presidente e Amministratore Delegato	Francesco Serra	27/04/12	31/12/14	M	X				88	1				
Consigliere indipendente e Lead Independent Director	Paolo Toth	27/04/12	31/12/14	M		X	X	X	75	1	X	50	X	60
Vicepresidente e Consigliere	Liverani Angelo	27/04/12	31/12/14	M	X				100	0				
Consigliere indipendente	Boari Aurelio	27/04/12	31/12/14	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100
Consigliere	Signifredi Cristina	27/04/12	31/12/14	M	X				63	1				
Consigliere	Corbani Andrea	27/04/12	31/12/14	M	X				100	1				
Consigliere	Serra Valentina	27/04/12	31/12/14	M		X			88	0				
Consigliere indipendente	Papini Andrea	27/04/12	31/12/14	M		X	X	X	100	0			X	100
Consigliere indipendente	Bassi Maria Beatrice	27/04/12	31/12/14	M		X	X	X	100	0	X	100		
Consigliere	Claudio Berretti	27/04/12	31/12/14	M		X			100	3				
Consigliere	Stefano Landi	27/04/12	31/12/14	M		X			38	2				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio				CDA	Comitato per la Remunerazione		Comitato Parti Correlate							
				8	2		5							

Legenda:

Lista (M/m) a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(%) indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico (rapporto tra il numero di presenze del consigliere e il numero di riunioni tenutesi durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Numero altri incarichi – Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

“X” indica l'appartenenza del componente del consiglio di amministrazione al comitato per la remunerazione.

CURRICULA AMMINISTRATORI

Paolo Toth

Nato a Zara il 29/12/1941.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica nel febbraio 1966.

Esperienze professionali in carica:

- Dal novembre 1980 all'ottobre 1983 è stato Professore Straordinario di Controlli Automatici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze.
- Dal novembre 1983 al dicembre 2011 è stato Professore Ordinario di Ottimizzazione Combinatoria presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Dal gennaio 2012 all'ottobre 2014 è stato Professore "Alma mater" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Dall'ottobre 2014 è Professore Emerito presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'informazione "Guglielmo Marconi" dell'Università di Bologna.
- Dal novembre 1983 al marzo 1987 è stato a capo del Centro di Calcolo della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Dal novembre 1989 all'ottobre 1992 è stato Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna, carica ricoperta anche dal novembre 1998 all'ottobre 2001 per il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica.
- Dal novembre 1995 al novembre 1998 è stato inoltre Professore di Modelli e Metodi per l'Ingegneria Gestionale presso l'Accademia Militare di Modena.
- Dalla fondazione di NoemaLife (1996) al 2012 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 2012 è membro del Consiglio di Amministrazione.
- È stato Presidente o Copresidente di diverse Conferenze sulla Ricerca Operativa.
- Dal 1988 al 1995 è stato Presidente di AIRO (Associazione Italiana di Ricerca Operativa).
- Dal 1995 al 1996 è stato Presidente di EURO (Association of the European Operational Research Societies).
- Nel periodo 2001-2003 è stato Presidente di IFORS (International Federation of the Operational Research Societies).
- Nel 2003 ha ricevuto un Dottorato "ad honorem" in "Operational Research" dall'Università di Montreal (Canada).
- Dal 2005 al 2008 è stato Direttore della Scuola di Dottorato in Scienze e Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Bologna.
- Dal Dicembre 2010 al Dicembre 2012 è stato membro del Senato Accademico dell'Università di Bologna.
- Ha scritto oltre 160 articoli pubblicati su riviste internazionali, ed è autore di diversi libri.
- Dal novembre 2011 è membro del Conseil de Surveillance di Madasys SA (Francia).

Francesco Serra

Nato a Ravenna il 13/03/1945.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica nel 1969.

Esperienze professionali:

- 1969 inizia l'attività didattica e scientifica presso l'Università di Bologna.
- 1972 entra in TEMA, società di consulenza del Gruppo ENI, come responsabile delle attività di sviluppo software.
- 1979 entra nel Gruppo General Systems per fondare ed avviare, come Amministratore Delegato, GSO Informatica a Bologna.
- 1990 è nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Logica General System, la subsidiary italiana del gruppo inglese Logica.
- 1994 diventa Vice Direttore Generale di Finsiel.
- 1996 è cofondatore di Dianoema S.p.A. (poi divenuta NoemaLife) e ne assume il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale.
- 2012 assume la carica di Presidente, oltre che Amministratore Delegato, di NoemaLife.

Angelo Liverani

Nato a Brisighella (RA) il 08/06/1950.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- 1979 assunto in GSO Informatica, poi confluita nel Gruppo Finsiel, con diversi ruoli:
 - o Tecnico fino al 1982;
 - o Commerciale per la Sanità fino al 1985;
 - o Direttore della Divisione Sanità fino al 1990;
 - o Direttore della Divisione Pubblica Amministrazione fino al 1994.
- Opera in Finsiel fino al 1996 in qualità di Direttore del Settore Mercato della Divisione Sanità.
- Nel 1996 fonda la Dianoema S.p.A. e assume la qualifica di Direttore Commerciale.
- Consigliere e Vice Presidente di NoemaLife S.p.A.

Maurelio Boari

Nato a Ferrara il 19/11/1938.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- È stato nominato in data 1/11/1980 professore straordinario di Calcolatori Elettronici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Dal 26/1/1984 è stato professore ordinario della stessa materia.
Dal 1/11/2010 ha raggiunto l'età pensionabile. Ha ricoperto la carica di Professore dell'Alma Mater dal 1/11/2010 al 1/11/2011. Attualmente è professore emerito dell'Università di Bologna e Professore a contratto presso la stessa.
- È stato Direttore del Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica dalla sua costituzione nel 1982 fino al 1988.
- È stato Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dal 1995 al 1998.
- Ha fatto parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettronica ed Informatica dalla sua costituzione.
- Ha passato periodi di studio e di ricerca all'estero presso l'Università di Berkeley, presso il Politecnico di Londra, presso il Centro di Ricerca dell'IBM di Yorktown e presso l'Università di Gainesville, Florida.
- È stato Presidente del Comitato Scientifico e di Sviluppo del Centro Servizi Informatici di Ateneo dal 1994 al 2010.

- È stato responsabile nazionale del gruppo di Docenti di Informatica delle Facoltà di Ingegneria dal 1989 al 1997.
- È stato Vice Presidente dell'AICA (Associazione Italiana di Informatica e Calcolo Automatico) dal 1982 al 1985 e Membro del Consiglio Direttivo Nazionale.
- È stato rappresentante italiano presso la Comunità europea dal 1982 al 1985 nel settore del Real-Time Informatics.
- È stato membro del Consiglio di Amministrazione di ASTER (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico Emilia Romagna) dal 1987 al 1994.
- È stato membro del Comitato Tecnico-Scientifico di POSTER (Polo Scientifico Tecnologico Emilia Romagna) dalla sua fondazione fino al 1993.
- È stato Presidente del Consorzio Universitario CIDIA (Centro Internazionale di Informatica Accademica) presso l'Ateneo di Bologna dal 1990 al 1994.
- Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Aldini-Valeriani dal 2000 al 2006.
- Ha fatto parte del Gruppo di Indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni dal 2003 al 2009 per la Regione Emilia Romagna.
- È stato membro eletto nel Senato Accademico dell'Università di Bologna in rappresentanza dell'area scientifica-tecnologica fino al 31 ottobre 2010.
- Copre per incarico l'insegnamento di Modelli ed Applicazioni in Reti di Calcolatori per la Laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- È stato Docente presso il Master Universitario in Ingegneria dell'Innovazione presso l'Università di Bologna (sede di Bologna e Buenos Aires).
- È stato responsabile scientifico e docente presso il Master Universitario Gestione dell'Innovazione Tecnologica per la Pubblica Amministrazione presso l'Università di Bologna.
- Ha partecipato a numerosi progetti della Comunità Europea in collaborazione con Università ed industrie italiane ed europee.
- Partecipa ad alcuni progetti di master universitari presso Bologna Business School.

Cristina Signifredi

Nata a Parma il 15/06/1958.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- Nel 1984 viene assunta come Ingegnere Tecnico in GSO Informatica S.p.A.
- Nel 1994 entra in Finsiel con l'incarico di Responsabile della realizzazione del prodotto per la gestione informatizzata del laboratorio analisi, assumendo poi anche la guida del Centro di Competenza Sistemi Diagnostici Unità d'Affari Sanità.
- Nel 1996 entra in Dianoema come Dirigente responsabile di tutte le attività tecniche dell'azienda.
- Nel 1999 assume la Direzione Operativa di Noematica S.r.l., società controllata da Dianoema.
- Dal 2007 Consigliere in NoemaLife S.p.A. (ex Dianoema S.p.A.).
- Dal 2008 Presidente di Praezision Life S.r.l., società controllata del Gruppo.
- Dal 2009 al 2014, Consigliere in H-Elite S.r.l.
- Dal 2009 Consigliere di Codices S.r.l., MTT Pro S.r.l. e Service Life S.r.l., società controllate da NoemaLife S.p.A.
- Dal 2011 al 2014 Presidente di Solinfo S.r.l. società controllata da NoemaLife S.p.A.
- Dal 2011 al 2014 Presidente di ConnexaLife S.r.l., società controllata da NoemaLife S.p.A.;
- Responsabile di tutte le attività di Consulting di NoemaLife S.p.A.
- Da fine 2011 Vice Direttore Generale di NoemaLife S.p.A.
- Da novembre 2011 è membro del Directoire di Medasys SA (Francia).

- Da marzo 2012, in NoemaLife S.p.A., lascia la responsabilità delle attività di Consulting per svolgere il ruolo di Direzione commerciale Italia.
- Da marzo 2013 è Presidente della società controllata KerLife Srl.
- Da dicembre 2013 è Consigliere della società controllata NoemaLife Adria Ilc.
- Dal 2014 Consigliere di ConnexaLife S.r.l., società controllata da NoemaLife S.p.A.

Andrea Corbani

Nato a Parma il 4 dicembre 1941.

Ha conseguito la laurea in Scienze Economiche e Commerciali. Da luglio a dicembre 1967 ha frequentato il corso di Formazione Sistemi Informativi Olivetti - General Electric. Dal 1967 al 1968 è stato funzionario commerciale Olivetti - General Electric a Milano e Torino, mentre, dal 1969 al 1970 ha ricoperto il ruolo di Direttore di Filiale Univac a Milano.

Dal 1971 al 1974 è stato Direttore Vendite Optimization del Credito Italiano a Milano e, in seguito, dal 1978 al 1986 è stato Direttore Vendite Data Management a Milano e, dal 1986 al 1999, è stato Direttore Commerciale Data Management a Milano.

Da gennaio 2000 al 31 luglio 2009 è stato Presidente Noematica S.r.l..

Attualmente è Presidente delle società controllate Codices S.r.l. e Service Life S.r.l., e Responsabile Marketing Strategico di NoemaLife.

Da novembre 2011 è Vice Presidente del Conseil de Surveillance di Medasys SA (Francia).

Da dicembre 2013 è Presidente della società controllata NoemaLife Adria Ilc.

Andrea Papini

Nato a Bologna il 27 febbraio 1948.

Laureato in Scienze Politiche, indirizzo economico, presso l'Istituto di Scienze Economiche della Università degli Studi di Bologna, con 110 e lode.

Esperienze professionali:

- 1971-1973: Servizio di leva come ufficiale di complemento presso la Scuola di Artiglieria - Bracciano.
- 1973-1976: Capo-progetto e successivamente responsabile della "Pianificazione e Sviluppo del Settore Modelli Decisionali" presso la Tema S.p.A., società di informatica del gruppo ENI.
- 1976-1978: Assistente del Presidente e successivamente dirigente industriale presso la Lollini S.p.A., media impresa metalmeccanica operante nel mercato internazionale in prevalenza per la realizzazione di complessi petrolchimici.
- 1978-1982: Consulente di management presso la Telos S.p.A. di Milano, primaria società italiana di consulenza.
- 1982-1996: Consulente di management come libero professionista e successivamente socio fondatore e amministratore unico della Gedis S.r.l. con sede a Bologna, società di consulenza di management operante nei settori privato e pubblico.
- 1996-2008: Parlamentare italiano: XIII legislatura - Senato della Repubblica; XIV e XV legislatura - Camera dei Deputati.
- 2008-2014: Consulente di management come libero professionista.

Valentina Serra

Nata a Bologna il 04/01/1974.

Laurea in Politica Economica presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bologna.

Esperienze professionali:

- Partecipazione al programma "International Special Student" presso "Brown University", U.S.A.;

- Aprile 2000: entra in BMG Consulting S.r.l. (società del gruppo Dianoema – DN Group), presso l'ufficio Marketing, con la funzione di gestione del materiale informativo e pubblicitario, organizzazione Congressi e Fiere, organizzazione di iniziative interne ed eventi. Attività di supporto ai commerciali. Revisione degli ordini e supervisione dei contratti di Manutenzione degli impianti gestiti dalla società. Coordinamento gare d'appalto.
- Gennaio 2005: Marketing Manager. Responsabile dell'Immagine di tutto il Gruppo (DN Group). Responsabile Ufficio Gare - Italia.
- Gennaio 2006: Responsabile della Comunicazione del Gruppo NoemaLife; Responsabile Ufficio Gare per NoemaLife - Divisione Italia.
- Aprile 2008: Responsabile Corporate Marketing & Communication del Gruppo NoemaLife. Responsabile tra le altre attività, delle Media Relations, dell'Immagine, Comunicazione Integrata, Eventi e Campagne di tutte le aziende del Gruppo; indirizza le attività di Marketing a livello globale e in tutti i Paesi in cui il Gruppo ha presenza diretta. Responsabile Ufficio Gare.
- Aprile 2013: Responsabile Corporate Marketing & Communication del Gruppo NoemaLife. Responsabile tra le altre attività, delle Media Relations, dell'Immagine, Comunicazione Integrata, Eventi e Campagne di tutte le aziende del Gruppo; indirizza le attività di Marketing a livello globale e in tutti i Paesi in cui il Gruppo ha presenza diretta
- Aprile 2013: Responsabile Relazioni Istituzionali del Gruppo NoemaLife
- Gennaio 2014: Responsabile Corporate Affairs & Communication del Gruppo NoemaLife, con responsabilità su tutte le relazioni esterne e istituzionali, Comunicazione Integrata e Corporate Marketing del Gruppo NoemaLife.

Maria Beatrice Bassi

Nata a Faenza (RA) il 13/10/1970.

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Abilitata nel 1995 all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

Esperienze professionali:

La Dr.ssa Maria Beatrice Bassi svolge in proprio l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Legale nella città di Faenza (RA).

Claudio Berretti

Nato a Firenze il 23 agosto 1972, si è laureato in Economia aziendale presso l'Università LIUC - Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo. Dal mese di settembre 1994 al mese di aprile 1995 ha collaborato con Fiat UK Ltd., presso la sede di Londra, nelle attività di budgeting e planning, cash management e gestione del rischio da tasso di cambio nel dipartimento finanziario. Dal mese di maggio 1995 al mese di agosto 1995 ha collaborato presso Magneti Marelli UK nella gestione della tesoreria e rilevanza finanziaria nei rapporti tra finanza, produzione, acquisti e vendite. In Tamburi Investment Partners S.p.A. dal 1995; dal 1° marzo 2007 è Direttore Generale dopo aver ricoperto la medesima carica in Tamburi & Associati S.p.A., società fusa per incorporazione nel 2007 in Tamburi Investment Partners S.p.A.. Ricopre anche la carica di Consigliere di Tamburi Investment Partners, di Be Think, Solve, Execute S.p.A. e di Bolzoni S.p.A.

Stefano Landi

Nato a Reggio Emilia il 30/06/1958, **Stefano Landi** è coniugato e ha due figli: Andrea, nato nel 1984 e Federico, nel 1990. **Nel 1981** entra nell'azienda di famiglia, la società **Landi Renzo**, ponendosi fin dall'inizio come principale promotore e attivo sostenitore dell'espansione della società sui mercati internazionali. Landi Renzo è stata fondata nel 1954 dal padre Renzo, con il supporto della madre Giovannina Domenichini, ed è la signora Domenichini stessa che guida l'azienda dalla scomparsa prematura del marito, avvenuta nel 1977, fino all'ingresso del figlio.

Dal **1987** Stefano Landi ricopre il ruolo di **Amministratore Delegato** di Landi Renzo SpA, azienda leader a livello mondiale nel settore dei sistemi di alimentazione a gas per autoveicoli, che vengono distribuiti in oltre 50 Paesi. La società controlla altre tre aziende italiane operanti nello stesso settore (Lovato Gas Spa, AEB Spa, Safe Spa) e ha sedi operative in Olanda, Polonia, Romania, Cina, Brasile, Pakistan, Iran, India, Venezuela e USA. Alla presidenza di quest'ultima, Landi Renzo USA Corporation, è il figlio Andrea. Landi Renzo SpA è quotata al segmento Star di Borsa Italiana dal Giugno 2007.

Stefano Landi dal 2010 ricopre la carica di **Presidente**.

In parallelo alla sua intensa attività per lo sviluppo delle imprese del Gruppo, Landi ha garantito un costante impegno a sostegno di attività sociali e culturali nel territorio reggiano.

Dal 2001 al 2010 è stato **Presidente** della **Pallacanestro Reggiana srl**, società sportiva ben radicata nella realtà reggiana, contribuendo ad ampliare il seguito dei tifosi e promuovendo con particolare enfasi l'attività svolta a favore dei giovani.

Dal 2003 al 2011 è stato **Presidente** di **Reggio Emilia Innovazione**, Società Consortile nata su iniziativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia, del Comune e della Provincia di Reggio Emilia, della Camera di Commercio e del sistema imprenditoriale reggiano con l'obiettivo di realizzare una struttura utile a promuovere e coadiuvare la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico in collaborazione con aziende private ed enti pubblici.

Convinto fautore dell'innovazione come fattore strategico di sviluppo all'interno delle sue aziende, fornisce in questo modo il suo contributo per la diffusione dell'innovazione nel contesto industriale locale.

Membro di **Rotary Club International** e **Panathlon**, dedica particolare attenzione alle attività sociali e culturali del territorio, tanto che Landi Renzo SpA **sostiene** alcune associazioni di ricerca in campo medico e numerose iniziative di solidarietà; **sponsorizza** inoltre **mostre d'arte** e **concerti** in qualità di **socio sostenitore** della **Fondazione I Teatri** e della **Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia**.

Nel **2006** decide di impegnarsi nell'ambito della Corporate Social Responsibility, costituendo **Landirenzo Corporate University**, con il duplice obiettivo di sviluppare le risorse umane italiane ed estere del Gruppo Landi e di diffondere sensibilità sociale sui temi della salvaguardia ambientale e del risparmio energetico. Il **2 dicembre 2010** riceve il **Premio Ernst & Young L'Imprenditore dell'Anno®** per "aver saputo raggiungere crescita e profitti, inclusi quelli dei "mercati dei capitale", tenendo però sempre in primo piano la responsabilità sociale dell'azienda, che si manifesta nello sviluppo di sistemi di alimentazione alternativi e rispettosi dell'ambiente e nella costante opera di diffusione della cultura della mobilità ecosostenibile."

Incarichi professionali:

Dal 2005 **Amministratore Delegato** di Girefin SpA, Milano, società holding di partecipazioni della famiglia Landi.

Dal 2008 **Presidente** di Lovato Gas SpA, Vicenza, società acquisita da Landi Renzo SpA, operante fin dagli anni '50 nella produzione di sistemi GPL e Metano per autotrazione.

Dal 2010 **Presidente** di Landi Renzo SpA

Dal 2012 **Presidente** di Safe Spa, San Giovanni in Persiceto (BO), società che opera da oltre 35 anni nel settore della produzione di compressori per il trattamento del gas, occupandosi anche della loro commercializzazione e/o distribuzione ed assistenza; le principali aree di business riguardano il gas naturale compresso (impianti per il rifornimento di metano per autotrazione), Oil and Gas (compressori e sistemi ausiliari per le attività di lavorazione del

gas, dall'estrazione fino alla distribuzione), impianti per la lavorazione del biometano, impianti idrogeno e gas naturale liquido.

Cariche esterne:

- Dal 2010 *Membro del Comitato Investimenti di Credem Private Equity SGR*
- Dal 2010 al 2014 *Presidente di Unindustria Reggio Emilia*
- Dal 2011 *Membro del Consiglio di Amministrazione di Best Union Company*
- Dal 2012 *Membro del Consiglio di Amministrazione di NoemaLife Spa*
Presidente di Bioener Srl
Presidente del Comitato di Indirizzo del Master Universitario di secondo livello in Ingegneria dell'Autoveicolo "UNINAUTO" dell' Università degli Studi di Napoli Federico II
Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio
- Dal 2014 *Presidente della Camera della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Reggio Emilia.*

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tuttavia, condotto il 29 agosto 2014 il processo di autovalutazione delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ritenendo che le cariche dichiarate dai consiglieri in altre società siano compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Si segnala che:

- Paolo Toth, Francesco Serra e Andrea Corbani sono membri del Consiglio di Sorveglianza di Medasys;
- Cristina Signifredi è membro del Consiglio di Gestione di Medasys.
- Stefano Landi è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. e membro del Consiglio di Best Union Company S.p.A..
- Claudio Berretti è membro del Consiglio di Amministrazione Tamburi Investment Partners S.p.A. e altresì Direttore Generale della medesima Società; è inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Be Think, Solve, Execute S.p.A. e del Consiglio di Amministrazione di Bolzoni S.p.A..

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è **convocato con regolare cadenza** per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. In tali riunioni esso viene **informato dall'amministratore delegato** sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensione o carattere nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori delegati abbiano un interesse proprio o di terzi.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 8 (otto) volte e la partecipazione degli amministratori è stata elevata, come risulta dalla tabella di cui al precedente paragrafo 4.2.

Le riunioni del Consiglio si sono tenute nelle seguenti date:

- 12 febbraio 2014
- 14 marzo 2014
- 15 maggio 2014
- 30 giugno 2014
- 24 luglio 2014
- 29 agosto 2014
- 14 novembre 2014
- 12 dicembre 2014

La **durata media** delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di **2 ore**.

In conformità a quanto disposto dalle vigenti disposizioni emanate da Borsa Italiana, entro 30 giorni dalla chiusura di ogni esercizio sociale viene reso noto al mercato il calendario degli eventi societari di maggior rilievo (riunioni consiliari ed assemblee degli azionisti) previste per il successivo esercizio. Ogni eventuale modifica viene comunicata al mercato.

Per l'**esercizio in corso** sono state programmate **4 riunioni**, la prima delle quali si svolge in data 9 marzo 2015.

Il calendario previsto per le successive riunioni rispetterà le seguenti date:

- 15 maggio 2015
- 28 agosto 2015
- 13 novembre 2015.

In occasione delle riunioni, la **documentazione** volta a permettere una partecipazione informata ai lavori del Consiglio è stata **sempre fornita tempestivamente**.

Durante le suddette riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori delegati della Società hanno più volte richiesto ad alcuni dirigenti del Gruppo di intervenire di persona affinché fornissero gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Una efficiente e corretta *corporate governance* richiede che il Consiglio di Amministrazione svolga un ruolo attivo nella guida strategica della Società così come nel controllo effettivo della gestione, con un potere d'indirizzo sull'intera amministrazione e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il **generale potere** (nonché il dovere) di **direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.**

A tal fine, tra i compiti **riservati in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione** in conformità a quanto previsto dall'art. 1.C.1. lett. a) del Codice di Autodisciplina, vi sono l'esame e l'approvazione:

- dei **piani strategici, industriali e finanziari della Società;**
- dei **piani strategici, industriali e finanziari delle società del Gruppo** di cui la Società è a capo;
- del **sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo** di cui la Società è a capo.

Spetta, altresì, alla competenza del Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle decisioni nelle quali uno o più amministratori siano portatori di un **interesse** per conto proprio o di terzi.

Si dà atto che il **Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2012 e 14 dicembre 2012, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società** ed ha ritenuto di non costituire, per il momento, un comitato per il controllo interno, considerando che l'attuale sistema dei controlli interni garantisce l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

In data **14 novembre 2014**, il Consiglio ha preso atto che il Collegio Sindacale sta effettuando un assessment sull'efficacia e la conformità dell'attuale sistema di controllo interno, deliberando di rinviare le verifiche sull'attuale sistema all'esito di tale assessment.

Si rammenta che la funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010 è attualmente ricoperta in Società dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati, in conformità all'art. 1.C.1. lett. f) del Codice di Autodisciplina l'esame e l'approvazione preventiva **delle operazioni della Società e delle sue controllate** quando tali operazioni abbiano un **significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario** per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Si dà altresì atto che il **Consiglio di Amministrazione, in data 29 agosto 2014, ha provveduto ad effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso** all'esito della quale ha ritenuto adeguata l'attuale dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione tenuto conto tra l'altro (Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) che:

- attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da undici consiglieri, di cui uno delegato (Ing. Francesco Serra) e quattro indipendenti (Prof. Paolo Toth, Prof. Aurelio Boari, Dott.ssa Maria Beatrice Bassi e Dott. Andrea Papini);
- della presenza di amministratori non esecutivi in numero superiore a quello degli amministratori esecutivi;
- delle competenze professionali, dell'autorevolezza e delle caratteristiche personali dei consiglieri che si sono rivelate adeguate alla complessità e specificità del settore di attività della Società;

- del contributo dei consiglieri non esecutivi che hanno apportato le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse;
- della disponibilità di tempo dimostrata da tutti i consiglieri (compresi quelli non esecutivi) al punto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono sempre tenute con la presenza della maggioranza dei consiglieri;
- delle autentiche discussioni tra persone qualificate che hanno portato alle delibere del consiglio.

Si elencano, infine, le iniziative e corsi di aggiornamento alle quali i sotto indicati amministratori hanno partecipato nel corso dell'Esercizio al fine di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali:

Maria Beatrice Bassi

Master Euroconference di aggiornamento professionale di 8 giornate a Ravenna sui seguenti argomenti:

- Legge di stabilità 2014;
- Redazione bilancio d'esercizio e nuovi principi contabili;
- Redazione modello Unico 2014;
- Sanzioni amministrative e penali in materia di dichiarazioni;
- La responsabilità del professionista nelle violazioni fiscali dei propri assistiti;
- Novità dei decreti estivi e decreto semplificazioni;
- Procedure di riscossione coattiva per pagamenti problematici all'erario;
- Novità in materia di accertamento;
- Procedure antiriciclaggio.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

L'attribuzione e la revoca delle deleghe all'amministratore è riservata al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce l'oggetto, i limiti e la durata oltreché la periodicità con la quale l'organo delegato deve riferire in merito all'attività svolta, al generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nonostante le deleghe di funzioni agli amministratori esecutivi, il potere decisionale sulle operazioni di particolare "rilevanza" rimane in ogni caso in capo al consiglio nella sua totalità. Si rammenta, inoltre, che l'attribuzione di deleghe non costituisce strumento diretto ad attribuire competenze esclusive, bensì ad assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione della funzione gestoria, la migliore flessibilità operativa (anche nell'ottica della gestione dei rapporti con i terzi).

In data 27 aprile 2012 il Consiglio ha confermato l'Ing. Francesco Serra, già nominato Presidente con delibera assembleare in pari data, quale Amministratore Delegato della Società, attribuendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione di alcune specifiche materie qui di seguito riportate che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- qualunque operazione tra la società e ciascuno dei suoi soci e/o società controllate dai soci ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- acquisti, vendite o qualunque altro atto dispositivo delle attività patrimoniali, incluse le partecipazioni detenute in società o altri enti aventi capacità giuridica, aventi - singolarmente - un valore superiore a euro 1.000.000,00;
- qualsiasi proposta di scioglimento o di liquidazione volontaria della società o richiesta di ammissione a procedura concorsuale;
- qualunque proposta di emissione di obbligazioni o titoli similari, nonché l'acquisto di azioni proprie;
- salvo che per le operazioni di ordinaria amministrazione, qualsiasi operazione finanziaria singolarmente di importo superiore a euro 3.000.000,00, nonché la prestazione di garanzie - anche illimitate - di ogni tipo a favore di terzi a copertura di obbligazioni finanziarie se di importo superiore a euro 2.000.000,00;
- leasing o locazioni e ogni altro accordo che garantisca alla società il diritto di utilizzazione dei beni materiali ed immateriali per una durata superiore a nove anni o di importo eccedente euro 1.000.000,00;
- la predisposizione di piani per l'emissione di stock option, inclusa ogni modifica e ogni stanziamento relativi;
- qualunque operazione avente ad oggetto conferimenti in natura di beni o di aziende;
- qualunque investimento non previsto in business plan o budget approvati, che ecceda euro 1.000.000,00;
- qualunque proposta di quotazione delle azioni della società in un qualunque mercato mobiliare regolamentato;
- qualunque decisione concernente la proposta relativa ad azioni ed iniziative e difese giudiziarie, ivi compresi gli accordi amichevoli, le transazioni e/o la rinuncia a diritti e/o pretese nei confronti di terzi (compresi gli uffici finanziari), sia giudiziali che extragiudiziali, per importi superiori a euro 1.000.000,00;
- di cedere crediti, aventi singolarmente un valore superiore ad Euro 3.000.000,00 e vantati dalla società nei confronti delle A.S.L. e/o di soggetti privati a società finanziarie e/o di factoring.

Si precisa poi che, nell'ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti all'Amministratore Delegato, si intendono ricompresi, per quanto occorrer possa, ed anche e specificatamente in vigenza delle limitazioni suddette, anche i poteri, da esercitarsi altresì disgiuntamente, di:

- partecipare, in nome e per conto e nell'interesse della società a gare di qualunque tipo per l'aggiudicazione di forniture di beni e servizi nei confronti di clienti sia pubblici che privati, ed indipendentemente dall'importo dell'impegno assunto, essendo tali operazioni comunque considerate di ordinaria amministrazione e non rientrando a nessun titolo in alcuna delle suddette Materie Rilevanti.

- intervenire alla sottoscrizione di tutti gli atti correlati alle suddette operazioni, convenendo tutte le clausole e le pattuizioni dai medesimi ritenute più opportune, conferendo loro ogni più ampio potere, esclusa fin da ora l'insorgenza di qualsivoglia conflitto di interessi in capo agli stessi relativamente alle operazioni in oggetto e con promessa di rato e valido e senza che da chiunque si possa eccepire difetto di poteri o di mandato;
- delegare e/o rilasciare procure speciali a terzi per la partecipazione, alle suddette gare, conferendo tutti i poteri necessari per il compimento delle necessarie operazioni.

Si precisa altresì che, a far data dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2013, è stato altresì precisato che si intendono ricompresi i poteri:

- stipulare, per un importo non superiore a Euro 10.000.000 (diecimilioni/00) per ogni singola operazione, tutti contratti relativi a progetti finanziati e alla concessione di agevolazioni da parte di Autorità, pubbliche amministrazioni ed Enti locali, nazionali, esteri o sovranazionali;
- stipulare ogni atto o negozio anche preparatorio o accessorio ai contratti di cui alla lettera precedente;
- senza limiti di importo, rappresentare la Società in tutti i suoi rapporti con Autorità, pubbliche amministrazioni ed Enti locali, nazionali, esteri o sovranazionali, sottoscrivendo dichiarazioni, incluse quelle relative alla rendicontazione dei finanziamenti, istanze, richieste, reclami, denunce, ricorsi e corrispondenza privi di contenuto contrattuale, e in genere compiendo ogni atto necessario o opportuno;
- delegare e/o rilasciare procure speciali a terzi per la stipula dei suddetti contratti conferendo tutti i poteri necessari per il compimento delle necessarie operazioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2012, tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Amministratore Delegato della Società nonché il principale responsabile della gestione (*chief executive officer*) e azionista di controllo della stessa, ha provveduto a nominare il Prof. Paolo Toth quale *Lead Independent Director* in conformità a quanto previsto dall'articolo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori partecipino a iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al consiglio con una periodicità trimestrale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre all'Amministratore Delegato, è Consigliere esecutivo l'Ing. Angelo Liverani, nominato Vice-Presidente della Società con l'incarico di sviluppare il business.

Il Consigliere Cristina Signifredi, Vice-Direttore di NoemaLife, è stata anche nominata membro del *Directoire* di Medasys, società controllata di fatto da NoemaLife.

Si segnala che il Consigliere Andrea Corbani svolge attività di marketing strategico, volta alla promozione dei prodotti del Gruppo NoemaLife per lo sviluppo del business ed è procuratore speciale della Società per la partecipazione a gare d'appalto, e provvedere in generale a tutti gli adempimenti relativi necessari, nel limite di valore di Euro 3.000.000,00 e limitatamente alla Regione Sardegna.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dall'articolo 3.P.1 del Codice di Autodisciplina, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società è composto, tra l'altro, da 4 consiglieri indipendenti che sono: Paolo Toth, Aurelio Boari, Andrea Papini e Maria Beatrice Bassi.

Si ricorda che, ai sensi del Codice, sono indipendenti i consiglieri che *non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la società o con soggetti legati alla società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.*

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, con la presenza di quattro consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, risulta altresì conforme alle previsioni introdotte dalla L. 28 dicembre 2005 n. 262 ("Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari"), così come modificata dal d.lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, che prevede la presenza di almeno due amministratori indipendenti laddove il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette amministratori.

Si rammenta che in data 29 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione ha condotto il processo di autovalutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati indipendenti. Tale processo si è concluso positivamente.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Si rammenta che il Codice prevede che nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

A tal fine, in data 27 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Prof. Paolo Toth quale *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La trasparenza nei confronti del mercato, così come la correttezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti dei componenti gli organi sociali, del *management* e di tutti i prestatori di lavoro della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, richiamati:

- il disposto dell'art. 114 TUF, il quale stabilisce che fermi gli obblighi di pubblicità previsti da specifiche disposizioni di legge, gli emittenti quotati e i soggetti che li controllano comunicano al pubblico, senza indugio, le informazioni privilegiate;
- il relativo Regolamento di attuazione concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito, "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche, il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e le relative Istruzioni;
- il disposto dell'art. 4 del Codice di autodisciplina delle Società quotate che raccomanda l'adozione di procedure per la gestione interna e per la comunicazione al mercato di documenti e informazioni riguardanti la Società, soprattutto laddove si tratti di informazioni price sensitive;
- Comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28 marzo 2006 che raccoglie e coordina le interpretazioni concernenti le nuove norme introdotte con il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e le proprie precedenti comunicazioni in materia;

ha approvato, in data 11 aprile 2006, un documento denominato "**Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società con particolare riferimento alle informazioni privilegiate**" come da ultimo aggiornato in data 29 agosto 2014. La Procedura è disponibile sul sito internet della Società accedendo dalla pagina "Investor relations"/"Documenti Societari"/"Altri documenti". Tale documento disciplina il comportamento che amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti, per tali intendendosi i quadri e gli impiegati della Società (e delle sue controllate italiane ed estere) devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Per quanto riguarda la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, si precisa che il contenuto dei comunicati ex art. 66 del Regolamento Emittenti, viene determinato dall'Investor Relation Officer, previa consultazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

5.1. REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

La Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 115-bis TUF, ha istituito e mantiene regolarmente aggiornato, il registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a informazioni privilegiate indicate dall'art. 114, co. 1, TUF.

In conformità a quanto disposto dall'art. 152-bis del Regolamento Emittenti il registro contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto del soggetto obbligato alla tenuta del registro, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti dovrà essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;
- b) la ragione per cui la persona è iscritta nel Registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel Registro;
- d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 152-quinquies Regolamento Emittenti, la Società informa tempestivamente le persone iscritte nel Registro:

- a) della loro iscrizione nel registro e degli aggiornamenti che li riguardano;
- b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-bis della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Il responsabile degli adempimenti connessi alla tenuta e aggiornamento del Registro è l'Investor Relation Officer.

5.2. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione, richiamati:

- il disposto dell'art. 114, comma 7, TUF;
- il disposto degli articoli 152 *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti che ha dato attuazione a quanto stabilito dall'art. 114, comma 7, TUF;
- la Comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28 marzo 2006 (di seguito, "**Comunicazione Consob**") che raccoglie e coordina le interpretazioni concernenti le nuove norme introdotte con il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e le proprie precedenti comunicazioni in materia;

ha approvato, con delibera in data 31 marzo 2006 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione datata 10 febbraio 2006, le procedure interne volte a disciplinare gli obblighi di comunicazione relativi alle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società o gli altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti (di seguito, "**Codice Internal Dealing**").



Tale Codice, modificato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo modificato in data 29 agosto 2014, è disponibile sul sito della Società accedendo dalla pagina “Investor relations” - “Documenti Societari” - “Altri documenti” e regola:

- gli obblighi informativi che tutti i soggetti rilevanti e le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti (così come definiti dal Codice stesso) sono tenuti a rispettare nei confronti della Società (e del pubblico) in relazione alle operazioni da essi compiute sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegati;
- gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del pubblico in relazione alle operazioni sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegati compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Le comunicazioni nei confronti della Società da parte dei soggetti di cui sopra sono indirizzate all'attenzione dell'Investor Relation Officer, responsabile di tutti gli obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni inerenti a operazioni di internal dealing.

Nel corso dell'Esercizio sono state effettuate 18 comunicazioni ai sensi del Codice di cui sopra.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In ottemperanza al Codice di Autodisciplina, la Società, in seguito alla elezione del Consiglio di Amministrazione, ha proceduto, in data 27 aprile 2012, alla nomina di un unico comitato denominato **Comitato per le Nomine e per la Remunerazione** investito delle funzioni del Comitato per le nomine di cui all'articolo 5 del Codice di Autodisciplina e delle funzioni del Comitato per la remunerazione di cui all'articolo 6 dello stesso Codice.

Tale comitato ha le seguenti funzioni:

a) relativamente alla nomina degli amministratori:

- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché in merito (i) al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un'efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e (ii) alle deroghe al divieto di concorrenza;
- propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;

b) relativamente alla remunerazione degli amministratori:

- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di Amministrazione stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di eventuali consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La Società ha costituito in data 12 novembre 2010 il **Comitato Operazioni Parti Correlate**, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato dalla delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la cui attuale composizione è stata oggetto della delibera del 27 aprile 2012 del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è composto da amministratori della Società dotati dei requisiti di indipendenza ed ha funzioni propositive e consultive (ossia assiste il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di propria competenza).

Per quanto concerne la descrizione dei principi (quantitativi e/o qualitativi) che disciplinano le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o tramite società controllate, dalla Società, **si rinvia al paragrafo 12 della presente Relazione.**

7. COMITATO PER LE NOMINE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno costituire un unico comitato denominato Comitato per le Nomine e per la Remunerazione per la cui descrizione si rinvia al paragrafo 6 della presente Relazione e al contenuto della Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter TUF.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter TUF.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione tenuto conto del principio di proporzionalità e dell'attuale sistema di controllo e di gestione dei rischi, non ha ritenuto necessario nominare un comitato per il controllo interno ad hoc. Il Consiglio si è riservato, all'esito di ulteriori approfondimenti e valutazioni periodici, di nominare un comitato controllo rischi.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In ottemperanza al Criterio applicativo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha la responsabilità del sistema di controllo interno del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Non avendo costituito un comitato per il controllo interno, l'attuale sistema di controllo e gestione dei rischi vede il coinvolgimento di differenti soggetti e/o unità e/o funzioni, tra cui la Funzione Qualità, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e l'OdV.

Il controllo interno è il processo volto a fornire una ragionevole sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria, all'efficienza della gestione ed al rispetto delle leggi e dei regolamenti. Ne consegue che il controllo interno è configurato ed attuato per affrontare i rischi identificati connessi all'attività che minacciano il raggiungimento di taluni di questi obiettivi.²

Avendo riguardo ai precetti contenuti nell'art. 154-bis del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, il sistema di gestione dei rischi e di controllo

² Principio di Revisione - Documento n. 315 "La comprensione dell'impresa e del suo contesto e la valutazione dei rischi di errori significativi", Giuffrè Editore, Novembre 2006.

interno (di seguito, “**Sistema**”) che governa il processo d’informativa finanziaria, anche consolidata, della Società, traccia le linee d’indirizzo che devono essere applicate nell’ambito dell’intero Gruppo.

In particolare, il Sistema:

- afferisce all’informativa finanziaria del Gruppo, comprendendo in essa il bilancio individuale della Società, il bilancio consolidato del Gruppo, la relazione finanziaria annuale e semestrale, il resoconto intermedio di gestione, i comunicati stampa diffusi al mercato contenenti informazioni, anche infrannuali, di carattere economico-patrimoniale e finanziario, nonché i dati contabili riportati nelle eventuali presentazioni consegnate ad analisti ed investitori istituzionali (di seguito congiuntamente “comunicazione finanziaria”);
- con riferimento alla Società e alle sue controllate, individua le Unità Operative Aziendali e i relativi responsabili attivamente coinvolti nella redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni altra comunicazione finanziaria diffusa al mercato;
- definisce un insieme di procedure attuative vincolanti ai fini della predisposizione e diffusione al mercato della comunicazione finanziaria. In particolare, prevede puntuali istruzioni contabili operative, dettagliati calendari e scadenziari con l’individuazione, per ciascuna attività, del relativo responsabile operativo e la redazione di reporting e situazioni di verifica e controllo;
- con riferimento ai suddetti responsabili delle Unità Operative Aziendali della Società e delle sue controllate, prevede l’obbligo di rilasciare un’attestazione interna concernente l’attendibilità, l’accuratezza e l’affidabilità dell’informativa contabile, limitatamente alla propria responsabilità gestionale, nonché l’osservanza di tutte le procedure interne del Gruppo previste per le chiusure contabili periodiche;
- contempla un processo di identificazione delle aree maggiormente a rischio connesse alla comunicazione finanziaria e le conseguenti attività di controllo nonché i relativi responsabili operativi;
- prevede il rilascio delle attestazioni di legge ad opera degli amministratori delegati e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come richiesto dall’art. 154-bis del TUF;
- è caratterizzato da un processo di valutazione e adeguamento periodico del Sistema stesso ad opera del Consiglio di Amministrazione della Società.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del principio di proporzionalità e dell’attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, non ha individuato per il momento un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ritenendo che l’attuale sistema dei controlli interni garantisca l’**identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi**. Il Consiglio si è riservato, all’esito di ulteriori approfondimenti e valutazioni periodici, di nominare un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell’attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in grado di garantire l’**identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi**, non ha individuato una autonoma funzione di internal audit, proponendosi di valutare, in seguito ad approfondimenti e valutazioni periodici, la necessità di condurre ad unità, attraverso la

nomina di un responsabile, l'attuale sistema di controllo e di gestione dei rischi. L'attuale sistema di controllo e gestione dei rischi vede il coinvolgimento di differenti soggetti e/o unità e/o funzioni, tra cui la Funzione Qualità, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e l'OdV.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Nell'ambito delle procedure di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, con delibera **la data del 10 febbraio 2006** ha adottato un **“Modello di organizzazione, gestione e controllo”** (Modello 231) ai sensi del d.lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Il testo del Modello 231 è stato successivamente integrato con ultima modifica apportata in data **13 novembre 2013**.

Scopo del modello organizzativo e delle componenti delle quali esso consta (introduzione al modello organizzativo; adozione del modello organizzativo; organismo di vigilanza; flussi informativi nei confronti dell'organismo di vigilanza; modalità di gestione delle risorse finanziarie; selezione, formazione, informazione per collaboratori e partner; sistema disciplinare; altre misure di tutela; verifiche periodiche; parte speciale) in sintesi è quello di prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto come presupposto per la sussistenza in capo all'ente della responsabilità amministrativa.

Sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 vigila un apposito organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data **27 settembre 2007** (art. 6, comma 1, lett. B del D. Lgs. 231/2001). In data **13 novembre 2013**, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di nominare un Organismo di Vigilanza monocratico e di nominare il Dott. Alessandro Iervolino quale membro dell'Organismo di Vigilanza, in sostituzione dell'attuale organo, il cui mandato inizierà successivamente all'ultima riunione dell'attuale ODV relativa all'approvazione del bilancio 2013.

All'organismo di vigilanza sono affidate le seguenti mansioni:

- vigilare sull'osservanza del modello da parte di amministratori, rappresentanti, dipendenti, partner, etc.;
- verificare l'adeguatezza del modello in ordine alla previsione dei reati previsti dal Decreto 231/2001;
- proporre all'organo amministrativo gli aggiornamenti del modello in relazione a mutamenti aziendali o normativi.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società è teso principalmente a prevenire:

- i reati nei rapporti con la pubblica amministrazione. Tenuto conto dei rapporti che la Società intrattiene con Amministrazioni Pubbliche, le aree di attività potenzialmente a rischio sono quelle relative a procedure competitive o al conseguimento di finanziamenti o contributi;
- i reati societari e quelli relativi agli abusi di mercato. Le aree ritenute più specificamente a rischio sono:
 - a) la predisposizione di comunicazioni dirette ai soci ovvero al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
 - b) la predisposizione di prospetti informativi;
 - c) la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale;

- d) la predisposizione e divulgazione verso l'esterno di dati o notizie ulteriori rispetto a quelli di cui alla lettera a) relativi alla Società;
- e) la predisposizione di comunicazioni ad Autorità pubbliche di Vigilanza.

Il Modello organizzativo proposto dall'Organismo di Vigilanza è disponibile sul sito della Società accedendo dalla pagina "Investor relations"/ "Documenti Societari"/ "Altri documenti".

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione contabile della Società è affidata alla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2007 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014.

Pertanto, il Collegio Sindacale provvederà nei termini di legge a presentare una proposta di nomina della Società di Revisione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci convocata per il 29 aprile in prima convocazione ed occorrendo il 30 aprile in seconda convocazione.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

In conformità all'art. 154-bis, comma 5, TUF, il Dirigente Preposto rilascia l'attestazione secondo il modello stabilito dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Il Dirigente Preposto ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 gennaio 2010, ha provveduto, previo parere del Collegio Sindacale, a nominare il Rag. Andrea Grandi, Responsabile dell'Area Amministrazione, Controllo e Reporting del Gruppo, "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", e ad accertare i requisiti di onorabilità e professionalità, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

Il Rag. Andrea Grandi da ottobre del 2009 lavora per la Società svolgendo le funzioni di Responsabile dell'Area Amministrazione, Controllo e Reporting del Gruppo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” approvato da Consob, nella riunione del 25 novembre 2010 ha adottato, ai sensi dell’art. 2391-bis c.c. nonché degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter del TUF, il Regolamento recante la procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, il cui testo, aggiornato in data 9 marzo, viene riportato sul sito internet della Società alla seguente pagina <http://www.noemalife.com/investor-relations/documenti-societari/altri-documenti/>.

Il Regolamento di procedura disciplina l’individuazione e le modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dall’art. 9 del Codice di Autodisciplina e dall’art. 4 del regolamento in attuazione dell’art. 2391-bis del c.c., al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni con parti correlate nonché di precisare le modalità di adempimento degli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Destinatari del Regolamento di procedura sono tutte le unità organizzative della Società e le società controllate.

Il Regolamento di procedura è entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2011.

Il Regolamento recante la procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate è pubblicato nella sezione “investor relations” del sito internet della Società.

In ottemperanza al Regolamento Operazioni con Parti Correlate di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, in occasione di operazioni di maggiore rilevanza, la Società predispone un documento informativo ai sensi dell’art. 114 co. 5 TUF, redatto in conformità all’allegato 4. Tale documento è messo a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e con le modalità indicate nel tit. II, capo I, del regolamento emittenti, entro sette giorni dall’approvazione dell’operazione da parte dell’organo competente ovvero, qualora l’organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile.

Entro lo stesso termine di cui *supra*, la Società mette a disposizione del pubblico, in allegato al documento informativo o sul sito internet, gli eventuali pareri di amministratori o consiglieri indipendenti, del Collegio Sindacale e di esperti indipendenti.

La Società contestualmente alla diffusione al pubblico, trasmette alla Consob i documenti e i pareri di cui *supra* mediante collegamento con il meccanismo di stoccaggio autorizzato ai sensi dell’art. 65-septies, co. 3, del Regolamento Emittenti.

La Società, ai sensi dell’art. 154-ter TUF, fornisce informazione, nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:

- sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell’art. 2427, co. 2 c.c., concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società;
- su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell’ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società nel periodo di riferimento.

Qualora un’operazione con parti correlate sia soggetta anche agli obblighi di comunicazione previsti dall’art. 114, co. 1, TUF nel comunicato da diffondere al pubblico sono contenute, in aggiunta alle altre informazioni da pubblicarsi ai sensi della norma, le seguenti informazioni:



- l'indicazione che la controparte dell'operazione è una parte correlata e la descrizione della natura della correlazione;
- la denominazione o il nominativo della controparte dell'operazione;
- la procedura che è stata e sarà seguita per l'approvazione dell'operazione;
- l'eventuale approvazione dell'operazione nonostante l'avviso contrario degli amministratori o consiglieri indipendenti.

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza, le procedure prevedono almeno:

- una riserva di competenza a deliberare in capo al Consiglio di Amministrazione;
- che un Comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti non correlati o uno o più componenti dallo stesso delegati siano coinvolti nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo;
- che il Consiglio di Amministrazione approvi l'operazione previo motivato parere favorevole del Comitato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto prevede che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale avvenga utilizzando il sistema del “voto di lista” (art. 24 dello Statuto).

Tale sistema ha l’obiettivo di assicurare la presenza nel Collegio Sindacale di **un sindaco effettivo, con funzioni di Presidente, tratto da liste presentate da azionisti c.d. di minoranza** (possono infatti presentare le liste solo il socio o i soci che, al momento della presentazione della stessa, sia/siano titolare/i di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** del capitale sociale). Conformemente a quanto stabilito dall’art. 147-ter del TUF, le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci corredate dalle informazioni relative all’identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione.

Lo Statuto inoltre prevede che il riparto dei membri il collegio sindacale sia effettuato in modo da garantire la presenza degli esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente (art. 24 dello Statuto).

Le liste e la documentazione a corredo depositate devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni della data dell’assemblea.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l’altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. All’elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci (cd. lista di maggioranza) sono tratti 2 membri effettivi ed un membro supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (cd. lista di minoranza) sono tratti il restante membro effettivo, che svolgerà la funzione di Presidente del Collegio Sindacale, e l’altro supplente.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con chiusura dell’esercizio di bilancio al 31 dicembre 2013 è scaduta la carica del Collegio Sindacale. Pertanto, l’attuale Collegio Sindacale è stato nominato all’unanimità, sulla base dell’unica lista presentata dall’azionista Ghenos S.r.l., dall’Assemblea dei soci in data 30 aprile 2014, secondo quanto stabilito dallo Statuto, e il relativo mandato verrà a scadere con l’approvazione del bilancio dell’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale della Società, con durata della carica per il triennio 2014/2016, è costituito dai seguenti tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti:

- | | |
|--------------------------------------|-------------------|
| - Dott. Gianfilippo Cattelan | Presidente |
| - Dott. Alberto Verni | Sindaco effettivo |
| - Dott.ssa Marina Torelli | Sindaco effettivo |
| - Dott. Dario Alessio Taddia | Sindaco supplente |
| - Dott.ssa Maria Cristina Zanichelli | Sindaco supplente |

Nel corso dell’Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito nelle seguenti date:

- 24 gennaio 2014;
- 14 marzo 2014;

- 8 aprile 2014;
- 4 luglio 2014;
- 3 ottobre 2014;
- 5 dicembre 2014.

I sindaci sono stati sempre presenti nel corso delle suddette adunanze.

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. da Codice	(%)	Numero altri incarichi
Presidente	Dott. Gianfilippo Cattelan	30/04/2014	Approvazione del bilancio al 31.12.2016	M	X	100	16
Sindaco effettivo	Dott. Alberto Verni	30/04/2014	Approvazione del bilancio al 31.12.2016	M	X	67	14
Sindaco effettivo	Dott.ssa Beatrice Di Giorgi	29/04/2011	Approvazione del bilancio al 31.12.2013	M	X	67	4
Sindaco effettivo	Dott.ssa Marina Torelli	30/04/2014	Approvazione del bilancio al 31.12.2016	M	X	100	18
Sindaco supplente	Dott. Dario Alessio Taddia	30/04/2014	Approvazione del bilancio al 31.12.2016	M	X	-	11
Sindaco supplente	Dott.ssa Maria Cristina Zanichelli	30/04/2014	Approvazione del bilancio al 31.12.2016	M	X	-	2
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio			6				

Legenda

Lista (M/m) a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(%) indica la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (rapporto tra il numero di presenze del sindaco e il numero di riunioni tenutesi durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Numero altri incarichi – numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 TUF.

INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEI SINDACI ELETTI

Gianfilippo Cattelan

È nato a Udine in data 8 settembre 1963. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio e, dal febbraio 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Udine oltre che al Registro dei Revisori Contabili. Dal marzo 1996 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Udine per la categoria Tributaristi.

Esperienze professionali:

Da ottobre 1988 a ottobre 1989 ha collaborato a tempo pieno nell'azienda paterna Cattelan Automobili S.a.s. concessionaria per Udine e provincia dei marchi *Alfa Romeo* e *Kawasaki* come responsabile amministrativo.

Da ottobre 1989 a ottobre 1990 ha collaborato a tempo pieno con lo Studio Grillo e Pecile Dottori Commercialisti Associati S.S. con sede in Udine in qualità di praticante dottore commercialista, mentre dal novembre 1990 al novembre 1991 ha frequentato il VI Master Tributario organizzato dalla società IPSOA INFOR S.p.A. con sede a Milano della durata di 200 giornate aula a tempo pieno.

Nel periodo tra novembre 1991 ed aprile 1995 ha collaborato a tempo pieno con lo studio legale tributario Pettinato Buscaroli e Associati con sedi in Bologna, Roma e Milano occupandosi esclusivamente di contenzioso tributario e problematiche in campo fiscale mentre nel periodo tra maggio 1995 e dicembre 1998 ha collaborato con lo Studio del dottor Maurizio Godoli con sedi in Bologna e Milano, occupandosi esclusivamente di contenzioso tributario e problematiche in campo fiscale.

Ad oggi, è socio dello Studio Tributario Cattelan - Verni - Mallano - Dottori Commercialisti Associati con sedi in Bologna, piazza di Porta Ravennana, n. 1 e Udine, viale Giovanni Paolo II, n. 3, nel quale si occupa prevalentemente di consulenza in materia tributaria.

Ha pubblicato articoli in materia tributaria nelle seguenti riviste specializzate: "Il Fisco", Edi editore Roma Milano; "Guida Normativa", editore 24 Ore Seme S.p.A. Roma; "Azienda e fisco", IPSOA editore S.r.l. Milano; "Dossier fiscale", Pirola editore S.p.A. Milano.

Negli anni 1994 e 1995 ha collaborato stabilmente, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Informatore Pirola", editore Il Sole 24 Ore, Pirola S.p.A., Milano.

Ha pubblicato per gli anni 1993, 1994 e 1995 l'inserito al quotidiano Il Sole 24 Ore denominato "750 - Guida pratica alla dichiarazione dei redditi delle società di persone".

Ha collaborato alla predisposizione dell'opera informatica "CD-ROM Operativo Fiscale", edita dal Il Sole 24 Ore Laserdata S.p.A. con sede in Carsoli (AQ); in particolare, ha curato la sezione "Enti non commerciali".

Da gennaio 1998 collabora stabilmente, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Corriere Tributario", IPSOA editore S.r.l., Milano.

Da gennaio 2001 collabora, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "L'IVA", IPSOA editore S.r.l. Milano.

Da gennaio 2002 collabora, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Giurisprudenza Tributaria", IPSOA editore S.r.l. Milano.

Ha collaborato alla predisposizione dell'opera "Memento pratico IPSOA-Francis Lefebvre IVA", edito da IPSOA Francis Lefebvre.

Ha collaborato alla predisposizione dell'opera "Codice IVA Nazionale e Comunitaria", a cura di Paolo Centore, edito da IPSOA - Gruppo Wolters Kluwer.

Dal 1995 al 2008 è stato docente presso il Master Tributario organizzato dalla società INFOR scuola di formazione S.p.A. con sede in Milano.

Dal 2004 al 2008 è stato docente presso il Master in diritto del lavoro organizzato dalla società INFOR scuola di formazione S.p.A. con sede in Milano.

Ha collaborato, tenendo lezioni in materia tributaria, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

Ha predisposto, per la Repubblica di San Marino, la bozza del disegno di legge riguardante l'accertamento e il contenzioso in materia di imposta sul reddito.

Partecipa, in qualità di relatore, a convegni e corsi in materia tributaria organizzati dalla rivista "Corriere Tributario", IPSOA editore S.r.l. Milano e da Associazioni professionali e di categoria, quali, ad esempio, la Confederazione Italiana Agricoltura (C.I.A.), l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro (A.N.C.L.) e l'Associazione degli Industriali di Udine.

Dal 2003 è socio ordinario dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (A.N.T.I.).

È sindaco e revisore dei conti in diverse società con sede nel territorio nazionale.

Alberto Verni

È nato a Bologna il 22 settembre 1970

È laureato in Economia e Commercio.

Dall'ottobre 1998 è iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Bologna.

È iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Esperienze professionali:

Nel periodo maggio 1994 - luglio 1995 ha collaborato con lo studio legale tributario "Pettinato Buscaroli e associati" con sedi in Bologna, Roma e Milano occupandosi esclusivamente di problematiche in campo fiscale.

Nel periodo settembre 1995 - ottobre 1996 e nel periodo novembre 1997 - giugno 1998 ha collaborato con lo studio del Dottore Maurizio Godoli con sedi in Bologna e a Milano, occupandosi di problematiche in campo fiscale e societario.

Da novembre 1996 a ottobre 1997 ha frequentato il XII Master Tributario organizzato dalla società "IPSOA INFOR S.p.A." con sede a Milano della durata di 200 giornate aula a tempo pieno. Nell'ambito del suddetto corso è stato premiato con borsa di studio attribuita dalla Cassa di Risparmio di Torino ai migliori pareri in tema di IVA.

Dal 1998 si è occupato, in particolare, di problematiche societarie, fiscali e finanziarie relative al commercio elettronico, avendo seguito sin dalla fase di start up alcune aziende di settore.

Dal 2000, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas avvenuto con i Decreti Letta e Bersani, si occupa di problematiche societarie, fiscali e finanziarie relative al mondo dell'energia avendo contribuito e contribuendo tutt'ora alla pianificazione strategica nel mercato italiano di un primario player internazionale. Collabora inoltre con alcuni dei principali player nazionali. Dal 2006 è Presidente del Collegio sindacale del Consorzio Bologna Energia Galvani, nato dalla fusione delle realtà consortili di Unindustria Bologna e Confcooperative.

Ricopre la carica di Sindaco in primari gruppi industriali, anche quotati.

Dal 2008 riveste la carica di Consigliere con deleghe nella TXT S.p.A. con sede a Occhiobello, società leader nella distribuzione di editoria scolastica nel canale GDO.

Membro del Consiglio di Amministrazione di SPIGAS S.r.l., leader italiano nel trading e commercio all'ingrosso di gas naturale.

Marina Torelli

Nata a Modena il 26 aprile 1961.

Maturità classica presso il Liceo Rinaldo Corso di Correggio (RE).

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena.

Iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia dal 1989 e nel Registro dei Revisori Legali dal 1995.

Esercizio della libera professione di dottore commercialista in Novellara (RE).

Esperienze lavorative e professionali in campo amministrativo, fiscale e societario, sia di tipo continuativo che straordinario, svolte in prevalenza per società di capitali.
Incarichi di Sindaco e di revisore legale in società industriali e commerciali, di cui due quotate.
Presidente del Consiglio di Amministrazione di una società industriale di Reggio Emilia.

Beatrice di Giorgi

È nata a Bologna il 03 febbraio 1971. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna oltre che al Registro dei Revisori Contabili.

Esperienze professionali:

Da marzo 1996 a dicembre 2000 è stata tirocinante presso lo Studio Dottori Commercialisti avente sede in Bologna, Piazza Calderini n. 5 maturando esperienza nelle seguenti attività:

- tenuta contabilità ordinaria e semplificata.
- Redazione bilanci d'esercizio ed analisi indici di bilancio.
- Pratiche telematiche CCIAA.
- Dichiarazioni fiscali (Modello Unico persone fisiche, società di persone e società di capitali - Dichiarazioni Iva - Dichiarazioni Irap - Modello 770).

Da febbraio a marzo 1992 ha espletato uno stage presso la Società di Revisione *Deloitte & Touche* di Bologna.

Da Gennaio 2001 al presente collabora in qualità di Dottore Commercialista abilitato e Revisore Contabile presso lo Studio Dottori Commercialisti sito in Bologna, Piazza Calderini n. 5; in particolare ha maturato una profonda esperienza nelle seguenti attività:

- consulenza fiscale, tributaria e contabile.
- Redazione bilanci d'esercizio ed analisi indici di bilancio.
- Studi in materia fiscale.
- Assistenza in contenzioso tributario.
- Consulenza e assistenza nell'ambito di operazioni societarie straordinarie.

Dario Alessio Taddia

È nato a Milano il 16/01/1965.

È laureato in Economia e Commercio ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1014/a. È iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.04.1995 pubblicato su G. U. del 21/04/1995 4a serie speciale n. 3l bis.

Membro della Commissione Ordinamento professionale deontologia e tutela istituita dal Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bologna

Esperienze professionali:

1990-1993: Studio Associato Martone - Tomassini - Bologna

1994-1998: Studio Associato Alessio Taddia-Zanetti - San Lazzaro di Savena (BO) in qualità di associato.

Dal 1999 ad oggi: titolare dello Studio Alessio Taddia - Bologna

Maria Cristina Zanichelli

È nata a Castelfranco Emilia (MO) il 28/02/1970.

Svolge l'attività libero professionale presso il proprio Studio di Casalecchio di Reno (BO).

È laureata in Economia e Commercio.

Dottore Commercialista iscritta all'ordine di Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Bologna al n. 1747/A

Revisore contabile iscritto al n. 125133 della G.U. n. 17 anno 143° 4° serie speciale del 1 marzo 2002.

Perito del tribunale iscritta nell'elenco dei consulenti tecnici del Tribunale di Bologna.

Esperienze professionali:

Sindaco Effettivo nominato con atto del 08/05/2006 presso la Medical Instrument S.p.A.

Sindaco Supplente nominato con atto del 28/02/2006 presso la NoemaLife S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha un **ruolo centrale nel sistema di corporate governance** della Società. I Sindaci hanno partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e hanno ricevuto periodicamente i flussi informativi provenienti dagli organi delegati.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto della attuale assenza di una autonoma funzione di *internal audit*, può chiedere lo svolgimento di verifiche alla Funzione Qualità e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

I Sindaci agiscono in autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti. Nel 2014 il Collegio Sindacale ha svolto le **attività di vigilanza** previste dall'ordinamento, accertando la conformità alla legge, allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, verificando il rispetto dei principi e delle procedure di autoregolamentazione adottati per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e la loro rispondenza all'interesse sociale, vigilando sul **rispetto dei principi di corretta amministrazione** e sull'**adeguatezza della struttura organizzativa** dell'impresa.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'**adeguatezza del sistema di controllo interno** nonché sull'**adeguatezza del sistema amministrativo - contabile** e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei suoi compiti e ha rispettato la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti e informazioni. Ulteriori e più dettagliate informazioni sull'attività svolta possono trovarsi nella Relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del TUF, inserita nel fascicolo di bilancio.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'Esercizio, ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

In data 26 maggio 2008, sono state ritirate le credenziali dei sindaci G. Cattelan, B. Di Giorgi e A. Verni per l'accesso al sistema telematico di raccolta delle informazioni per il calcolo del limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo denominato SAIVIC.

La comunicazione degli incarichi ricoperti è dovuta, secondo quanto disposto dall'art. 148-bis TUF e dalle norme regolamentari di cui agli artt. 144-quaterdecies e seguenti del Regolamento Emittenti e dall'Allegato 5-bis di tale Regolamento, dai componenti degli organi di controllo delle società quotate e di quelle emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 TUF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, in quanto si identifica nel comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di revisione legale.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (www.noemalife.com), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Per la gestione di tali rapporti, dal 13 novembre 2009 la Dott.ssa Simona Campo, oltre a continuare a ricoprire la carica di Chief Financial Officer, è stata, altresì, nominata Investor Relator del Gruppo.

L'Investor Relator del Gruppo è responsabile:

- dei rapporti con la comunità finanziaria;
- della predisposizione dei comunicati *price sensitive*;
- della tenuta e aggiornamento del Registro ex art. 115-bis TUF;
- di tutti gli obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni inerenti a operazioni di internal dealing.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori o un congruo numero di essi. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

L'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti può avvenire, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, anche mediante **collegamenti audiovisivi**, purché sia garantita l'identificazione degli intervenuti e la loro partecipazione al dibattito in tempo reale.

La Società non ha ritenuto necessario, fino ad ora, di dotarsi di un regolamento assembleare, ritenendosi che il Presidente abbia comunque tutti i poteri per gestire in modo corretto l'assemblea. Tale documento potrà essere eventualmente predisposto in futuro, qualora dall'esperienza maturata nel corso delle prossime assemblee dovesse emergere l'opportunità di dotarsi di tale regolamento.

Il Consiglio valuterà se proporre all'approvazione dell'assemblea, ove lo ritenga necessario, un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

L'art. 15 dello Statuto sociale prevede che la convocazione di qualsiasi assemblea, ordinaria e straordinaria, sia fatta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nonché con le altre modalità stabilite da Consob.

L'avviso di convocazione può prevedere, per l'assemblea straordinaria, una terza convocazione. Le assemblee nelle quali siano presenti o rappresentati l'intero capitale sociale, e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e di quello di controllo, sono validamente costituite e possono validamente deliberare, anche se non precedute da formalità di convocazione.

Il luogo di convocazione e di riunione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è nella sede sociale o anche altrove, purché negli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto e fermo restando limiti previsti dall'art. 2445 del Codice Civile, l'Assemblea dei soci può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese nelle quali la Società abbia partecipazioni. Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) TUF

Il **Codice Etico e di Condotta** del Gruppo si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di *corporate governance* e rappresenta la "**carta dei valori**" del Gruppo NoemaLife ed esprime gli impegni e le responsabilità etiche cui sono tenuti ad uniformarsi, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, tutti i collaboratori del gruppo, siano essi amministratori, dipendenti o terzi interessati, fondando, in termini programmatici, il *corpus* di principi a cui ispira il proprio agire per una conduzione degli affari eticamente orientata.

Il Codice Etico e di Condotta indica gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa, con riferimento ai principali *stakeholders* con i quali NoemaLife si trova quotidianamente ad interagire: personale, clienti, fornitori, collettività ed istituzioni che la rappresentano.

Il Codice Etico è stato da ultimo modificato il 12 dicembre 2014.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società accedendo dalla pagina "Investor relations"/"Documenti Societari"/"Altri documenti".

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non vi sono altri cambiamenti di rilievo che non siano stati descritti nella presente Relazione.